

Palermo diventa un polo per la costruzione di navi da crociera.

I 75,5 milioni di finanziamento sbloccano l'intesa con Fincantieri.
Grande soddisfazione del presidente Pasqualino Monti



Alessia Ilardi _ 2 giorni fa

0 501 meno di un minuto

Condividi

Facebook Twitter Google+ LinkedIn Tumblr Pinterest Invia Via E-Mail Stampa



“Era uno dei punti qualificanti del programma che come autorità di sistema portuale avevamo lanciato solo un anno fa. Nel ringraziare il governo, i ministri, in primis il vice premier di Maio che aveva fatto suo questo impegno visitando il porto di Palermo il novembre scorso, i parlamentari tra cui in particolare l’onorevole Adriano Varrica, con il quale abbiamo tecnicamente costruito il percorso ed il direttore generale Coletta con tutto il suo staff, non

possiamo che esprimere la nostra entusiastica soddisfazione per avere sbloccato una operazione che consentirà a Fincantieri di costruire a Palermo navi da crociera garantendo col suo cantiere un'occupazione che fra diretta e indotta porterà incrementi straordinari nel numero di occupati".

Lo ha affermato il presidente dell'AdSP della Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti dopo la conferma proprio da parte del vice premier del finanziamento di 75,5 milioni di euro per il bacino di carenaggio di Palermo che, sulla base dell'intesa siglata fra Fincantieri e autorità di sistema portuale conferirà nuovamente e definitivamente centralità e ruolo al porto di Palermo e alla Sicilia nel suo complesso, all'interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione.

"Dopo la svolta impressa proprio nel settore crocieristico per conquistare la fiducia delle grandi compagnie – ha sottolineato Monti – questa notizia segna una svolta storica per Palermo e l'affermazione di un ruolo trainante del porto per garantire lavoro e produttività all'intera economia siciliana".